

Codice di comportamento etico per i volontari in Servizio Civile Universale

Premessa

IOP Italia è una Organizzazione di Volontariato laica e senza scopo di lucro che opera in Italia e in Tanzania a difesa dei più fragili, in particolare i bambini e i poveri, con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione dei diritti umani fondamentali ed agli obiettivi di sviluppo sostenibili dell'Agenda 2030.

IOP Italia crede che la diversità sia un bene prezioso, ed auspica ad un mondo in cui tutte le persone possano vivere nel pieno rispetto dei loro diritti e della loro dignità, ed abbiano accesso ai beni e ai servizi fondamentali che la natura, la società e lo sviluppo economico sono in grado di offrire.

IOP Italia promuove il dialogo e la collaborazione fra le persone e fra i popoli, sostenendo la ricerca e la diffusione di soluzioni efficaci per costruire un mondo di pace e di accoglienza, con più diritti e democrazia, più giustizia sociale e sostenibilità ambientale, nel segno della parità fra donne e uomini e del venir meno di ogni discriminazione.

Destinatari

Sono destinatari del presente Codice di comportamento tutti gli operatori volontari e le operatrici volontarie in Servizio Civile Universale e i collaboratori dell'Ente IOP Italia che operano nel progetto a cui il Codice di Comportamento è allegato.

Regole etiche di comportamento per i volontari in Servizio Civile Universale

Con il presente documento IOP Italia si impegna, e pertanto impegna i volontari ed i collaboratori a qualsiasi titolo a:

- adottare ogni misura necessaria a prevenire la violazione dei principi etici di seguito descritti e vigilare sull'osservanza degli stessi;
- rispettare le normative e le consuetudini dei paesi in cui i volontari operano, in particolare secondo quanto appreso dalla formazione generale e specifica ricevuta;
- astenersi da comportamenti illegittimi o scorretti nei confronti di persone, culture o ambiente;
- tutelare e valorizzare le risorse umane, garantendo loro pari opportunità di crescita umana e professionale, e promuovere condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale;
- utilizzare responsabilmente tutte le risorse che sono necessarie per la realizzazione delle attività progettuali evitando usi diversi da quelli cui sono destinate;
- astenersi da attività e/o comportamenti in contrasto con la Mission e gli obiettivi propri di IOP Italia e dei partner locali;
- astenersi dal perseguire interessi personali o di terzi, in particolare se in contrasto con la Mission di IOP Italia o dei partner locali, o con gli obiettivi dei progetti.

Codice di Comportamento dei volontari in Servizio Civile Universale

Le indicazioni che seguono servono a tracciare delle regole riguardo la condotta da tenere da parte dei

volontari e delle volontarie in Servizio Civile Universale che prestano il proprio servizio a favore di progetti di SCU di IOP Italia e dei partner collegati.

È responsabilità di ogni volontaria e di ogni volontario di SCU operare sempre con serietà e impegno per realizzare il progetto a cui partecipa, collaborando attivamente con gli operatori locali e nel massimo rispetto delle diversità, soprattutto culturali, che si troveranno ad affrontare, adattandosi al contesto locale e rappresentando i valori dell'associazione di riferimento in tutte le proprie azioni e comportamenti, sia in Italia sia all'estero.

Onestà, lealtà e correttezza sono principi fondanti della vita interna e delle relazioni esterne di IOP Italia, ai quali deve essere improntato il comportamento dei volontari e delle volontarie in SCU che svolgono attività in Italia e nel resto del mondo.

Per quanto animati dalle migliori intenzioni, gli operatori volontari e le operatrici volontarie in SCU di IOP Italia dovranno sempre avere presente il loro ruolo di "ospiti di passaggio", non avendo pertanto la presunzione di cambiare il mondo da soli, ma essendo consapevoli che le loro azioni contribuiscono ad un lento e delicato processo di cambiamento.

L'attività di Servizio Civile Universale è parte integrante della persona, per cui è indispensabile un grande senso di responsabilità, anche durante il tempo libero. Essendo ospiti, anche nei comportamenti personali i volontari e le volontarie devono rammentare che rappresentano l'associazione inviante e l'associazione partner che li accoglie. Saranno questi ultimi a rispondere per la loro condotta e ad affrontarne le conseguenze. Un comportamento sbagliato o un atteggiamento non consono possono causare danni gravi sia in termini di Sicurezza, sia rispetto al risultato complessivo del progetto, nonché all'immagine dell'Associazione e del partner locale.

Qualsiasi violazione anche di uno solo dei principi descritti nel presente Codice che metta a rischio la sicurezza personale del volontario e della volontaria, degli utenti o di qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività, comporterà l'adozione da parte dell'Associazione di tutte le misure ritenute necessarie, attraverso decisioni del Presidente, riservandosi di adottare i provvedimenti atti a salvaguardare il buon nome dell'Associazione.

Sicurezza personale

La permanenza nel paese in cui si opera – in particolare all'estero – deve essere comunicata sul sito <https://www.dovesiamonelmondo.it/> della Farnesina, specificando la qualifica di volontario in SCU all'estero.

Per motivi di sicurezza, i volontari devono avere l'accortezza di portare con sé lo stretto necessario in termini di denaro, documenti e oggetti personali. In particolare, è fortemente consigliato conservare il passaporto in luogo sicuro, avendo cura di avere a disposizione, in luogo diverso, una fotocopia dello stesso.

Per tutelare i volontari e la loro incolumità, possono essere di tempo in tempo individuate aree in cui è espressamente vietato recarsi, così come orari entro i quali è vietato lasciare la sede e/o gli alloggi a disposizione.

Vanno assolutamente evitati comportamenti che possano comportare rischi per la salute o per la sicurezza per se stessi o per terze persone.

Le operatrici e gli operatori volontari in SCU sono tenuti a informare sempre per iscritto l'OLP locale sugli spostamenti fuori dal Comune della sede di attuazione, di qualsiasi tipo, anche nei giorni festivi, compresi i permessi ordinari e la malattia. Nell'informazione scritta deve essere indicato il luogo di destinazione, i

mezzi di trasporto utilizzati e gli orari di partenza e di rientro, avendo cura di essere sempre reperibili tramite telefono cellulare.

I volontari e le volontarie sono tenuti a rispettare il Piano di Sicurezza.

Rispetto della legislazione e delle regole sociali

Ciascun volontario e ciascuna volontaria deve rispettare la legislazione internazionale e le leggi nazionali del paese in cui opera, e sottostare alle decisioni assunte dalle autorità chiamate a farle rispettare, indipendentemente dal fatto che siano ritenute ingiuste o mal applicate. A titolo di esempio, la liceità delle punizioni corporali verso i bambini a scuola, oppure l'illegalità della omosessualità.

È richiesto ai volontari il massimo rispetto delle regole sociali, in particolare il rispetto per gli anziani e per le autorità locali.

Relazioni di Servizio Civile Universale

IOP Italia considera gli operatori volontari e le operatrici volontarie in Servizio Civile Universale un valore fondamentale per l'Associazione, e si adopera a svilupparne capacità e competenze, a premiarne impegno e motivazioni, affinché ciascuno e ciascuna possa esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ne riconosce i diritti, e si fa garante del loro pieno rispetto nell'ambito della legislazione vigente sul SCU.

Chiede loro di condividere la responsabilità di un modello di relazioni coerente con i principi e i valori di equità e solidarietà che sono proprie di IOP Italia, collaborando attivamente per garantirne l'efficienza e creando buone relazioni umane.

Tutti sono responsabili eticamente dei loro comportamenti e sono consapevoli di rappresentare IOP Italia e gli enti di accoglienza con le proprie azioni.

Rispetto dell'integrità personale

IOP Italia esige il rispetto della persona, della sua dignità e della sua integrità fisica e psichica, in tutte le relazioni che coinvolgono i suoi operatori, a qualsiasi livello e con qualsiasi ruolo. Nessuna persona deve essere posta in stato di soggezione mediante violenza, fisica o morale, minaccia, inganno, abuso di autorità e di potere, abuso di una situazione di inferiorità economica, fisica o psichica, o di una situazione di necessità.

Comportamenti di questo tipo saranno perseguiti con determinazione e rigore in ogni situazione e contesto, con una particolare attenzione a quelli attinenti alla sfera sessuale, dove non sarà tollerata alcuna forma di molestia o di comportamento estraneo ai criteri di correttezza e rispetto coerenti con i valori dell'Associazione e in linea con l'Inter-Agency Standing Committee's Six Core Principles Relating to SEA.

IOP Italia si impegna a prevenire e a sanzionare qualsiasi comportamento che possa configurarsi quale violenza morale e/o persecuzione psicologica mirante ad arrecare offesa alla personalità e alla dignità del personale dipendente o volontario.

Rispetto delle diversità e non discriminazione

Le volontarie e i volontari in SCU sono tenuti al rispetto dei diritti fondamentali della persona, senza alcuna forma di discriminazione. Inoltre, sono tenuti al rispetto della cultura, degli orientamenti religiosi e della dignità di tutte le persone, cui occorre rivolgersi senza distinzione di genere ed orientamento sessuale, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Relazioni di collaborazione, antidiscriminatorie e anti-sessiste.

IOP Italia si impegna a stabilire e diffondere in tutte le sue istanze e a tutti i livelli, dal linguaggio ai comportamenti, forme espressive e pratiche che favoriscano il consolidarsi di relazioni improntate ad una cultura antidiscriminatoria ed anti-sessista. Si esige che nelle relazioni di lavoro e volontariato in SCU, nei progetti con persone locali, uomini o donne, nessuno sia posto in stato di soggezione mediante ricatto, minaccia, inganno, abuso di autorità, abuso di una situazione di inferiorità psichica, ovvero di una situazione di necessità. È disapprovata e sanzionata qualsiasi forma di molestie, anche di carattere sessuale.

Cultura

Ci sono regole non scritte che fanno parte della cultura locale. È richiesto ai volontari e alle volontarie di avere il massimo rispetto del senso del pudore locale, adottando un abbigliamento decoroso e una cura della persona adeguata al contesto e al ruolo, evitando abiti scollati, braccia e gambe troppo scoperte, vestiti attillati. È richiesto ad ogni volontario di rispettare le differenze culturali e religiose, così come di essere sobrio e rispettoso negli stili di vita, come abitudini alimentari, alloggio, comportamento nei confronti delle donne e degli anziani, abbigliamento, ecc...

Vitto e Alloggio

In contesti di povertà, la permanenza dei volontari sarà orientata a standard abitativi e nutritivi coerenti con gli stili di vita della popolazione locale. L'ottica è quella della sobrietà e della coerenza, accettando anche la eventuale ripetitività, frugalità degli alimenti sulla tavola o l'essenzialità dell'alloggio che ci viene offerto.

Il centro IOP è anche sede dell'omonimo orfanotrofio, che ospita circa 35 bambine e 15 bambini. Il centro è la loro casa e come tale va rispettata. È assolutamente consentito instaurare una relazione di amicizia con i bambini. Tuttavia, è da tenere sempre a mente che per loro la vita al centro IOP è la "normalità" e non una parentesi della loro esistenza. Interferire in modo eccessivo nella loro quotidianità non fa bene ai bambini e non sarà pertanto ammesso: qualsiasi attività straordinaria dovrà essere preventivamente concordata con le nannies. È vietato l'accesso alle camere dei bambini, in qualsiasi ora della giornata.

I bambini ospiti dell'orfanotrofio hanno alle spalle situazioni drammatiche, talvolta di abusi. Alcuni di loro sono sieropositivi. Qualsiasi interazione con i bambini dovrà essere vissuta con la dovuta attenzione, sia fisica che psicologica.

Per motivi di sicurezza il centro IOP è recintato e, di notte, sorvegliato da guardie. Non è consentito uscire la sera dal compound se non per giustificati motivi ed avvisando i responsabili.

Osservazione e Ascolto

Le volontarie e i volontari in SCU sono tenuti a osservare e ascoltare il più possibile, prendendosi il tempo per capire e senza giudicare, sia sul posto che in Italia. È consigliato di confrontarsi con le persone che gestiscono il progetto - in particolare l'Operatore Locale di Progetto (OLP) sia in Italia che all'estero - chiedere di aiutare a comprendere le cose e gli eventi secondo una diversa prospettiva, ma è indispensabile sviluppare l'empatia e la capacità di vedere le cose dal punto di vista dell'altro. È anche necessario differire dalle nostre abitudini di corsa, non avere fretta, rendere meno frenetico il rapporto con l'orologio, controllare l'ansia da prestazione.

Relazioni Affettive e Amicizie

Il lavoro del civilista è fondamentalmente di relazione, quindi dobbiamo sempre tener presente con chi si

interagisce. Nella gestione delle nostre relazioni affettive e di amicizia dobbiamo essere consapevoli e tenere conto di quello che è considerato *etico* nella cultura locale, nel rispetto dei principi contenuti nella Dichiarazione Universale e nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione dei Diritti per l'Infanzia, nella Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle Donne e nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica.

In particolare:

- Nessuna effusione affettuosa è tollerata in pubblico: i volontari sono fortemente invitati a non “dare scandalo” con atteggiamenti per noi normali ma non conformi agli usi locali (non è ammesso abbracciarsi, baciarsi, tenersi per mano lungo la strada...)
- Non sono ammesse le relazioni omosessuali: l'omosessualità in Tanzania è reato
- Non sono ammesse relazioni con gli operatori locali

Tutela dei minori

IOP Italia fa propri i principi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child – CRC) adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989. L'Associazione, in attuazione dei principi di cui sopra, mira a migliorare il modo in cui il mondo si rivolge ai bambini ottenendo cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite affinché ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione. I volontari e le volontarie dovranno rispettare i diritti dei bambini con cui entrano in contatto, soprattutto quelli che vivono situazioni problematiche che accrescono la loro vulnerabilità. In caso di violazione da parte di terzi dei diritti dei bambini, ciascun volontario è invitato a segnalare la situazione allo staff locale, che potrà riportare l'eventuale abuso alle autorità competenti.

Rispetto dell'ambiente

Consapevole dell'impatto che i cambiamenti climatici hanno sulle persone, IOP Italia si impegna nella tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità del paese in cui si opera, e si attende che i volontari in SCU facciano altrettanto, rispettando la natura dei luoghi che visitano, limitando il consumo di acqua ed energia, badando ad evitare gli sprechi ed avendo una corretta gestione dei rifiuti. IOP Italia si impegna a promuovere nelle sue sedi, nelle sue procedure, tra i propri volontari ed i propri partners, una conversione ecologica delle strutture e dei sistemi di gestione, delle pratiche e dei comportamenti, al fine di ridurre l'emissione di CO2 e l'impronta ambientale della propria organizzazione e delle proprie attività.

É, pertanto, severamente vietato qualsiasi comportamento dei volontari volto a cagionare inquinamento dell'aria, del suolo, del sottosuolo, delle acque o danneggiare e tantomeno, asportare senza autorizzazione, la flora e la fauna protette.

Rispetto dei beni materiali in dotazione

Le operatrici e gli operatori volontari in SCU sono tenuti ad operare con diligenza e tenere comportamenti responsabili, in linea con le procedure/indicazioni predisposte per l'utilizzo dei beni, mezzi e strumenti affidatigli. Si richiede scrupolo e parsimonia nel loro utilizzo. Ognuno è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed ha il dovere di informare, tempestivamente, di eventuali danni i responsabili locali.

Comunicazione

I contributi di Comunicazione, siano essi in forma scritta, fotografica, di video o quant'altro, devono

rispettare le norme sulla privacy secondo la legge del paese in cui si opera. Questi contributi sono preziosi mezzi di amplificazione dell'esperienza vissuta, ma devono essere accompagnati da estrema delicatezza e rispetto verso l'altro e non essere il fine dell'azione solidale.

Ai volontari e alle volontarie è richiesto il massimo rispetto per le situazioni con le quali verranno in contatto, in particolare le situazioni di estrema povertà delle famiglie beneficiarie del progetto. I volontari potranno fotografare e filmare le situazioni nelle quali operano sempre solo con il permesso delle persone coinvolte. Il materiale fotografico e video raccolto potrà essere utilizzato per rendicontare le attività progettuali e pubblicato – su approvazione di IOP Italia – sui canali online.

In caso di minori è meglio riprendere di spalle o non in primo piano.

Privacy e riservatezza

IOP Italia assicura che i dati personali e le informazioni in proprio possesso siano riservati e non accessibili all'esterno, nel rispetto delle norme in materia di privacy. Gli operatori e le operatrici in SCU non possono divulgare a terzi informazioni riguardanti il patrimonio di conoscenze tecniche, organizzative e finanziarie dell'Organizzazione, così come tutte le altre informazioni non pubbliche, salvo nei casi in cui tale rivelazione sia richiesta da leggi o da altre disposizioni interne. Ci si deve attenere a scrupolosa riservatezza in merito a tutto ciò che è connesso con le attività di SCU, compreso ciò che ci è confidato o di cui veniamo a conoscenza durante il servizio.

DIVIETI SPECIFICI

- Sono vietati l'uso di droghe e l'abuso di alcol, nonché la prestazione della propria attività sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti o produttrici di analoghi effetti.
- A tutti gli operatori è vietato il coinvolgimento in attività politiche locali o in attività sovversive dell'ordine pubblico.
- Presso tutti i locali del centro IOP è vietato fumare e bere alcolici, tanto più in presenza di minori. Si richiede ai volontari un atteggiamento rispettoso e coerente con queste regole sia nell'espletamento delle attività, sia nel tempo libero, soprattutto al villaggio.
- Non si presta denaro e non si fanno regali, se non concordato con il referente locale e/o con l'OLP.
- Non saranno tollerati atteggiamenti violenti o aggressivi sia verbali che fisici.
- È fatto divieto assoluto di detenere oppure divulgare materiale pornografico.
- Le relazioni con i minori devono svolgersi in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza e del rispetto della morale. Non è tollerata nessuna forma di abuso sui minori.
- È vietato intraprendere o sollecitare relazioni **intime e/o sessuali** con i beneficiari dei progetti. **Nel caso di età inferiore, accertata o presunta, ai 18 anni, il divieto di relazioni intime e/o sessuali è esteso a tutta la popolazione locale.** Le relazioni tra staff del progetto/organizzazione e i beneficiari **non possono e non devono generare in alcun modo** dinamiche di potere ineguali. Sono vietati gli scambi di denaro, favori, regali, impiego o promesse di impiego in cambio di prestazioni sessuali. È fatto inoltre divieto di frequentare prostitute o di beneficiare di prestazioni sessuali a pagamento di qualsiasi natura.
- È vietato compiere qualsiasi atto di corruzione, concussione o falsificazione sia in Italia sia all'estero. In particolare, è vietato qualsiasi comportamento, anche se posto in essere nell'interesse della propria

Associazione, diretto o comunque volto a offrire o promettere (o a far offrire o a far promettere) denaro o altre utilità non espressamente dovute.

- È altresì vietato abusare della propria autorità o dei propri poteri per costringere o indurre taluno, mediante raggiro, a dare o promettere utilità di vario genere.
- È vietato trasferire ad altri informazioni connesse ad eventuali analisi, sintesi, studi, acquisite come informazioni riservate e che siano state elaborate dall'Associazione, ivi compresi gli atti e le attività formali e informali trasmessi a voce o per iscritto, in seguito a riunioni, incontri o conversazioni, anche telefoniche.

=====

Dichiarazione di accettazione del Piano di Sicurezza e del Codice di Comportamento

Io sottoscritto
nato a.....il.....
residente in
Volontario nel progetto di SCU
Sede di attuazione di

DICHIARO

- di aver preso visione del CODICE DI COMPORTAMENTO di cui alle presenti pagine, predisposto da IOP Italia
- di aver preso visione del PIANO DI SICUREZZA per il paese Tanzania
- di aver partecipato e aver ricevuto le informazioni fornite dal Responsabile della Sicurezza nella formazione

MI IMPEGNO

a rispettarlo con scrupolo, a sollevare IOP Italia e Volontariato Torino ETS (rispettivamente Ente di Accoglienza e Titolare del progetto a cui il Codice è allegato) da qualsiasi conseguenza derivante da mie eventuali violazioni o ignoranze, e ad assumermi personalmente le conseguenze derivanti da mia personale responsabilità e le responsabilità derivanti da miei comportamenti in difformità da quanto dettato e sottoscritto, contestualmente liberando ed esimendo IOP Italia e Volontariato Torino.

Luogo e data

Firma per presa visione ed accettazione

.....